



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI FROSINONE

RESOCONTO DELLA RIUNIONE

Il giorno 22 giugno 2017, alle ore 12:30, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo la 2° riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nominato con DM 8 febbraio 2017, con i seguenti punti all'o.d.g.:

- approvazione della proposta di *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale* (PRRI) predisposto ai sensi dell'articolo 27 del DL 83/2012 e del DM attuativo del 31 gennaio 2013;
- illustrazione della *call* per le manifestazioni di interesse a investire nell'area di crisi industriale complessa.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato.

Aprire la riunione per **Invitalia** il dr. Diotallevi il quale illustra la bozza di PRRI inviata a tutti i partecipanti con email dello scorso 13 giugno.

Premette che l'esame di oggi serve per far emergere osservazioni e/o integrazioni, che comunque possono anche essere inviate per email successivamente ai lavori odierni.

Con riferimento al documento, comunica che vi è una parte non completa perché mancano gli esiti della Call, in via di essere pubblicata e che in assenza di indicazioni precise da parte della Regione, gli obiettivi strategici sono stati individuati sulla base di quanto contenuto nell'istanza di riconoscimento quale area CIC .

Per il **MISE**, il dr. Calabrò rende noto che il testo è una prima bozza e può essere integrato e affinato e invita a fornire indicazioni, se ritenute opportune.

Per il **Comune di Colleferro**, i rappresentanti rendono noto che manderanno integrazioni con riferimento alle principali crisi industriali, riferite alla Provincia di Roma che ha una fotografia diversa rispetto a quella di Frosinone.

Per la **Regione Lazio – Assessorato Lavoro, Pari Opportunità e Personale** la dr.ssa Sforza comunica che è in bozza la DGR che individua il bacino dei lavoratori da ricollocare, i cui criteri